

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845
INTERURBANE: Amministrazioni 664.706 - Redazione 69.495
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 6.250
Un semestre 3.250
Un trimestre 1.700
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793
PUBBLICITÀ: n. m. colonna: Domusmodi, 200. Echi spedi-
zioni: 150. Cronaca: 150. Roma: 150. Roma: 150. Roma: 150.
L. 200. 150. Roma: 150. Roma: 150. Roma: 150. Roma: 150.
ITALIA (SP) V. del Parlamento 9. Roma, tel. 61.872. 63.694 e via Saccaconi 1a 1115

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIVA LA FEDERAZIONE MO-
LISANA CHE HA RAGGIUN-
TO IL 168 PER CENTO NEL
TESSERAMENTO AL P. C. I.!

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 25

MARTEDI' 29 GENNAIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

TRADIMENTO CONTRO L'EGITTO

L'Egitto è tradito. E il tradimento è atroce e cinico. E' atroce, perché viene consumato nel momento in cui tutto il popolo partecipa con passione entusiasta alla lotta per l'indipendenza del paese egiziano. Per questo nessun argomento può essere addotto a giustificazione di quanto è avvenuto domenica al Cairo. Guardate i primi commenti delle agenzie internazionali e dei giornali italiani: non vi troverete nemmeno il tentativo di dare una qualsiasi veste legale al colpo di Stato compiuto da re Faruk. E come si sarebbe? Il governo del Wafd è andato al potere con il 93 per cento dei voti; disponeva di 228 deputati sui 319 che formano il Parlamento egiziano. Al posto di questo governo ne è stato messo un altro che dispone di 91 deputati, anche terrorizzati dalla legge marziale, i deputati del Wafd hanno capito volentieri la fiducia. Una minoranza dunque governa l'Egitto: il suo compito primo è quello di soffocare il movimento popolare di lotta per l'indipendenza. A Londra ed a Washington si applaude, si mostra soddisfazione per tutto questo, anche con toni diversi: ecco la democrazia di Churchill e di Truman, ecco la democrazia atlantica. Leggete i giornali della borghesia italiana, leggete i giornali atlantici: giovedì gli inglesi mascherano 50 egiziani a Ismailia, minacciano di impadronirsi di tutta la zona del canale e fanno saltare una flotta verso i porti egiziani; venerdì il governo del Cairo decide di rompere le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra, ma l'ambasciatore americano, allora, interviene presso re Faruk e la decisione è sospesa; sabato il popolo insorge contro il tradimento che si prepara; domenica il governo è rovesciato con decreto reale e il potere passa nelle mani di un gruppo di uomini senza seguito, nel paese e disposti a pugnalarlo alle spalle il popolo egiziano. Che cosa significa tutto questo? E chi sono i responsabili del colpo di Stato?

Per la prima volta nella storia dell'Egitto un governo aveva raccolto una aspirazione antica del popolo egiziano: aveva abolito un sistema che se per il passato aveva significato la più disastrosa delle sgozzazioni economiche, oggi significava trasformare l'Egitto in una grande base militare per una guerra d'aggressione. L'abolizione di questo trattato porta la firma del popolo egiziano, più che di questo o di quel ministro: non è un atto che è venuto dopo il fatto, ma è questo popolo eroico che armato della sua miseria, del suo odio contro l'imperialismo, della sua sete di libertà ha dato battaglia allo straniero trincerato nella sua terra, costringendo il governo a seguirlo su questo terreno.

Il colpo di Stato del Cairo è dunque diretto contro il popolo egiziano: è diretto a pugnalarlo alle spalle il popolo egiziano in lotta per la sua libertà. Chi sono i responsabili del tradimento? Innanzitutto coloro che si sentivano direttamente colpiti dalla lotta del popolo egiziano: gli imperialisti aggressori, nemici della libertà del popolo. Essi hanno bisogno dell'Egitto, hanno bisogno della terra egiziana per portare a termine i loro criminali disegni di aggressione. Churchill e Truman, i due vecchi e inceneriti nemici dell'umanità, non potevano tollerare che il popolo egiziano rifiutasse di entrare in quel Patto del Medio Oriente, che altro non è se non l'equivalente del Patto atlantico in una altra zona del mondo: non potevano tollerare che il popolo egiziano scendesse fino in fondo la strada della libertà. Ed ecco che reagiscono nel modo più scoperto, più oneroso all'operazione che il popolo egiziano ha fatto per il suo salvamento.

Povero Mohammed Fathy, ragazzo di Porto Said, ucciso con ottanta colpi di mitra mentre, armato di una bottiglia di benzina, andava da solo all'assalto di un campo trincerato inglese! Il suo sangue, il sangue di questo ragazzo che con la migliaia di patrioti egiziani, ha fatto paura agli imperialisti e ai loro complici: ed ecco che il tradimento è consumato, ecco il colpo di Stato realizzato sotto il rumore dell'invazione e dietro la minaccia dell'annessione armata dell'Egitto. La tecnica classica della demagogia imperialista, una tecnica fondata sulla violenza sanguinaria e sulla corruzione. Questa volta, però, gli imperialisti ispiratori del colpo di Stato ed i loro complici egiziani, hanno fatto male i loro calcoli. In Egitto è accaduto qualcosa di nuovo, in questi mesi, qualcosa che forse non era stato previsto: il popolo egiziano ha saputo trovare la strada della lotta armata contro l'invasore.

Con questo popolo che non vuole più essere schiavo, che odia l'imperialismo e non si lascia più sedurre da una terra di soldati stranieri sulla sua terra, gli imperialisti devono fare i conti.

L'ORDINE DI FARUK: SOFFOCARE LA LOTTA POPOLARE Sdegnato e collera in tutto l'Egitto dopo il colpo di stato imperialista

Le dichiarazioni del nuovo primo ministro - Capitolazione in Parlamento dei deputati wafdisti
Un treno inglese carico di munizioni fatto saltare dai partigiani sulla Porto Said - Ismailia

IL CAIRO, 28. — Con un colpo di Stato che costituisce un vero e proprio tradimento della lotta del popolo egiziano contro l'imperialismo, re Faruk ha destituito ieri il primo ministro wafdisti Nahaas Pascià, insediando al suo posto come incarico di soffocare con ogni mezzo il movimento di liberazione lo "indipendente" Ali Maher Pascià. La decisione è stata comunicata a Nahaas con una brevissima lettera, nella quale Faruk accusa il leader wafdisti di non aver saputo mantenere "l'ordine" e di aver fatto "la necessità che il Paese sia guidato da un governo capace di garantire l'ordine e la sicurezza e la cosa di cui più ci preoccupiamo".

La stessa affermazione circa la necessità di "mantenere l'ordine", dietro la quale è adombrata la preoccupazione del re, è una consuetudine di un sistema assunto da movimento popolare, è ripetuta nella lettera inviata da Faruk al nuovo primo ministro. In tal modo, mentre gli invasori ottimalisti riaffermano la loro volontà di non abbandonare a nessun costo la zona del canale, e all'indomani del feroce massacro di Ismailia, è contro il popolo egiziano che Faruk indirizza la sua azione repressiva.

Misure di polizia
Una serie di draconiane misure di polizia, che dovrebbero stringere, come scrive un'agenzia occidentale, «in una ferrea morsa il popolo egiziano», sono la prima manifestazione della politica del nuovo governo: nel quale non a caso il portafoglio degli interni è affidato ad un uomo dal «pugno duro», l'ex-governatore di Alessandria, Muratada el Maraghi. La legge marziale imposta sabato in tutto il paese è stata prorogata a due mesi, mentre un'ordinanza militare prevede il carcere da due anni a sei per chi sarà sorpreso in possesso di armi. Al Cairo è stato imposto il coprifuoco per le ore ventuno e si parla di diverse centinaia di arresti tra i dimostranti di sabato. Una censura è stata imposta sulla stampa tanto che i soli Al Misri e Al Ahran, oltre al Journal d'Egypte, sono usciti stamane. La sede del partito socialista è stata chiusa e vi sono stati apposti i sigilli.

Poche ore dopo la decisione di Faruk il nuovo governo ha prestato giuramento. Ali Maher Pascià detiene in esso, oltre al seggio di primo ministro, i portafogli degli esteri, della guerra e della marina. Ai termini della legge marziale, egli assume inoltre i poteri di governatore militare dell'Egitto. Ali Maher Pascià ha già ricoperto altre volte la carica di primo ministro. Sono noti i suoi legami finanziari con l'America e si ricorda come nel 1942 egli venne arrestato su richiesta dell'Inghilterra per avere avuto contatti con agenti di Mussolini e di Hitler e per aver loro passato informazioni sui piani dello stato maggiore inglese relativi alla difesa di alcuni capisaldi nel deserto libico. Al Cairo egli è definito come un esponente di quella più ristretta cerchia di privilegiati egiziani che, raccolti intorno alla Corte, si serve della politica antibritannica come di un mezzo per distogliere il popolo dalla lotta contro il regime reazionario interno e per aprire le porte a finanziamenti e prestiti (ieri la Germania nazista e l'Italia di Mussolini; oggi gli Stati Uniti) avide di prendere il posto dell'Inghilterra e disposte ad assicurare alla Corte e ai suoi figli più ampi benefici.

Le minacce inglesi
Assumendo il potere, il nuovo primo ministro non ha fatto una compiuta illustrazione del suo programma di governo. Costretto a prendere atto, nonostante tutto dell'umane sentimenti del popolo egiziano, egli ha detto che la sua politica consisterà nel realizzare l'evacuazione e la indipendenza della vallata del Nilo sotto l'egida della Corona egiziana. La tecnica non è nuova. E' la tecnica classica della demagogia imperialista: una tecnica fondata sulla violenza sanguinaria e sulla corruzione. Questa volta, però, gli imperialisti ispiratori del colpo di Stato ed i loro complici egiziani, hanno fatto male i loro calcoli. In Egitto è accaduto qualcosa di nuovo, in questi mesi, qualcosa che forse non era stato previsto: il popolo egiziano ha saputo trovare la strada della lotta armata contro l'invasore.

Con questo popolo che non vuole più essere schiavo, che odia l'imperialismo e non si lascia più sedurre da una terra di soldati stranieri sulla sua terra, gli imperialisti devono fare i conti.

I MILIARDARI FRODANO IL FISCO Lo scandalo dei Torlonia

Soltanto un decimo dei redditi accertati sono stati denunciati dai principi Torlonia

Tra i risultati, davvero scandalosi, delle denunce dei redditi a Roma, il caso della famiglia Torlonia rappresenta uno scandalo nello scandalo. Basta confrontare qualche cifra: il principe Alessandro Torlonia ha denunciato 12 milioni e 600 mila lire, lo stesso don Alessandro assieme alle sorelle ha denunciato altri 14 milioni, una delle sorelle, Anna Maria, ha denunciato un reddito imponibile di 800 mila lire, lo stesso don Alessandro presiedendo da un calcolo basato sulle sconosciute proprietà terriere della famiglia, basterà riferirsi agli accertamenti dei redditi di sette conti Torlonia eseguiti dal comune di Roma agli effetti dell'imposta di famiglia. Per Alessandro Torlonia è stato accertato, nei suoi redditi imponibili di 200 milioni, per la sorella Anna Maria 70 milioni, per la sorella Giulia 70 milioni. Naturalmente i tre Torlonia hanno fatto ricorso (fatti non ricorre contro di accertamenti, al giorno d'oggi); ma tra i 340 milioni accertati dal Comune di Roma e i 34 denunciati dai tre Torlonia esiste comunque una differenza sensazionale. Il rapporto è di uno a dieci!

C'è poi il caso non meno istruttivo della vedova Torlonia, duchessa Maria Sforza Cesarini. Ella ha dichiarato appena 2 milioni e 400 mila lire. Ebbene, la duchessa — come denunciato a suo tempo il compagno Girico su Vie Nuove e il compagno Terracini in un'interrogazione parlamentare — ha venduto tempestivamente le sue terre assegnate in eredità a rove soccata. Così la duchessa ha preso i due classici precetti con la massima classe fava: «i piccioni sono il fisco e la riforma agraria democratica. Il più bello è che le 8 società hanno in tutto 12 soci, i quali sono parenti, amici o famigli della duchessa.

Eccoli: 1) Virginia Lotterighi della Stufa, figlia della duchessa Maria; 2) Flora Lotterighi della Stufa, sorella di Virginia; 3) Giuliana Lotterighi della Stufa, sorella delle due precedenti; 4) Alessandro Lotterighi della Stufa, generale a riposo, padre della sorella; 5) Mario Zoli, marito di Maria Lotterighi; 6) Luigi Stiva Medici, vedovo d'una nipote della duchessa Maria; 7) Giovanni Rossi, fattore della duchessa Maria; 8) Giulio Benvenuti, usciere-custode presso lo studio dell'ingegner Ungaro (socio di ben quattro società e amministratore di una); 9) Luisa Alessandri, già balla ascuita del figlio Maria della duchessa Maria; 10) Giuseppe Rossi, commerciante amico del conte Ferrero; 11) Clarice Alessandri, sorella della precedente e domestica della duchessa Maria (socio di una società); 12) Giuseppe Rossi, commerciante amico del conte Ferrero; 13) Stiva Medici, vedovo d'una nipote della duchessa Maria; 14) Luigi Soleri, direttore della Alide di Roma della Compagnia Generale Elettrici e amico anche lui di Luigi Stiva Medici, completa la lista dei soci delle 8 società.

Divergente è l'avventura capitata all'editore Rizzoli cui si accennava più sopra. Costui, che era ben noto a comprendere i redditi in un'indagine, si è visto capitare tra capo e collo una congrua tassa per aver avuto un rapporto con un ingegnere — a quanto si dice — sul 400 ettari!

Parroco condannato per propaganda elettorale
TREVISO, 28. — Una esemplare lezione è stata impartita dal nostro parroco di Fossatiga, don Mario Paccagnan, che era imputato di aver violato l'art. 81 della legge elettorale, che vieta di svolgere propaganda elettorale nel giorno delle elezioni, avendo attaccato volentieri dal pulpito, durante la messa domenicale del 27 giugno 1951, i candidati avversari alla lista democristiana. Il parroco, che era stato querelato dal candidato liberale del luogo, è stato condannato a 15 giorni di carcere senza benefici di legge, alla sospensione del diritto elettorale, all'interdizione dal pubblico ufficio per un anno, a quattro mila lire di ammenda ed al pagamento di quaranta mila lire per le spese di costituzione della Parte.

4 morti in Alta Italia
MILANO, 28. — Altri quattro lavoratori sono periti in tre gravissimi incidenti sul lavoro avvenuti oggi in Alta Italia. Gli operai Giuseppe Piaro, di Bressana, e Bernardo Rivaldozzi, di Bormio, sono morti a Valgiuga, nel cantiere dell'Impresa Ragazzi. Essi sono stati investiti e letteralmente schiacciati da una massa di materiale roccioso staccatosi improvvisamente dalla volta della galleria di avanzamento dove lavoravano. Ad Aversa, in provincia di Sondrio, si opera: dipendenti della Azienda Elettrica Municipale milanese, per lo scoppio di una valvola di aspirazione della tubazione dell'elettricità che stava riparando, venivano investiti da un violentissimo getto di acqua che li travolgeva. Mentre cinque di questi riportavano ferite gravi, il settimo, Giuseppe Scagnoli, di 47 anni, scomparso dopo la violenta fuoriuscita di acqua, veniva ritrovato solo stamane alle sette già cadavere nel torrente Rovasco.

Nota sovietica ai tre occidentali
MOSCA, 28. — Il Vice-ministro degli Esteri Gromiko ha ricevuto questa sera separatamente gli ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna e l'incaricato di Affari sovietiche del Segretario di Stato. Il processo che ha avuto inizio e conclusione questa mattina scesa è forse il primo, del genere, a essersi verificato in Italia.



Don Alessandro Torlonia ha denunciato 12.600.000 e 600 mila lire



Stufa, sorella di Virginia; 3) Giuliana Lotterighi della Stufa, sorella delle due precedenti; 4) Alessandro Lotterighi della Stufa, generale a riposo, padre della sorella; 5) Mario Zoli, marito di Maria Lotterighi; 6) Luigi Stiva Medici, vedovo d'una nipote della duchessa Maria; 7) Giovanni Rossi, fattore della duchessa Maria; 8) Giulio Benvenuti, usciere-custode presso lo studio dell'ingegner Ungaro (socio di ben quattro società e amministratore di una); 9) Luisa Alessandri, già balla ascuita del figlio Maria della duchessa Maria; 10) Giuseppe Rossi, commerciante amico del conte Ferrero; 11) Clarice Alessandri, sorella della precedente e domestica della duchessa Maria (socio di una società); 12) Giuseppe Rossi, commerciante amico del conte Ferrero; 13) Stiva Medici, vedovo d'una nipote della duchessa Maria; 14) Luigi Soleri, direttore della Alide di Roma della Compagnia Generale Elettrici e amico anche lui di Luigi Stiva Medici, completa la lista dei soci delle 8 società.

La battaglia è aperta. E non è dubbio che sarà il popolo egiziano che avrà l'ultima parola.

La battaglia è aperta. E non è dubbio che sarà il popolo egiziano che avrà l'ultima parola.

IN TUTTE LE EDICOLE: «DALL'ASSASSINO ANNARELLA»

Cronaca di Roma

AL PROCESSO EGIDI DI EZIO TADDEI

PICCOLA CRONACA

Domani al CAPITOL-CORSO

LA TRUZZA
(CRISIS)
JOSE FERRER
GARY GRANT
PAULA RAYMOND
SIGNE HASSO
DISTRIB. TITANI

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta respinge le richieste dei piccoli operatori economici

Il discorso del compagno Zerenghi — Esaminate le discordanze fra Anagrafe e Censimento — Rebecchini ammette di non aver fatto niente per le borgate

Numerosi e vari problemi sono stati trattati ieri sera durante la consueta seduta del Consiglio Comunale e tra essi soprattutto il rilievo sono stati quelli concernenti il problema della correzione dello schedario elettorale in armonia alle risultanze anagrafiche e delle modificazioni dei piccoli operatori economici.

Sul primo argomento, in apertura di seduta, ha parlato il compagno Giogliotti, in sede di interrogazioni e interpellanze.

Come si ricordava, dopo la comunicazione dei dati del recente censimento risultò che l'attuale popolazione romana è composta di circa 1.600.000 unità contro il 1.704.910 di unità registrato all'Anagrafe. Da qui l'interrogazione di Giogliotti sulla necessità di correggere lo schedario elettorale. La risposta data in proposito dall'assessore Alessio è stata quanto mai esplicita: «Prima cosa, il sindaco Alessio ha ricordato che una delle cause di questa differenza è dipesa dal fatto che al momento della liberazione della città gli schedari, i notabili, i manomissioni, che non erano stati registrati, sono rimasti e sono rimasti in città. Inoltre numerose persone si allontanarono senza chiedere il trasferimento anagrafico e ben poche, infine, furono le famiglie che si preoccuparono di far registrare i propri componenti per morte presunta dei loro congiunti in seguito ai tragici bombardamenti del 1943-44.

Nonostante gli uffici anagrafici abbiano fatto il possibile per eliminare errori e regolarità, l'assessore ha proseguito l'«assessorato» e vi è ancora un'eccedenza notevole che non è possibile, per legge, eliminare d'ufficio. Infatti secondo la legislatura vigente, l'ufficio anagrafico si perde unicamente per morte del cittadino o per emigrazione all'estero, previa dichiarazione degli interessati; nessuna altra forma di cancellazione è consentita. Per questo, il sindaco sempre migliore accertamento, l'assessore ha concluso la sua risposta dichiarando che in proposito attendeva istruzioni dall'Istituto Centrale di Statistica e annunciando che nell'ufficio elettorale sono ancora giacenti 55.273 certificati elettorali, di cui 38.172 per irreperibilità, e che gli ultimi accertamenti del censimento hanno fatto aumentare la popolazione residente a Roma a 1.648.988 cittadini.

Replicando, Giogliotti si è chiesto se sia mai possibile che l'Anagrafe registri 20 mila cittadini inesistenti e se non sia possibile far sì che questo errore non si perpetui. Dopo aver affermato che i lumi dell'Istituto di Statistica non sono sufficienti e che il Comune deve saper far da sé, Giogliotti si è posto anche un altro problema: quello delle 30 mila persone che, pur vivendo a Roma, non sono registrate perché, per la famiglia, non hanno la legge contro l'urbanesimo, non possono essere iscritti all'Anagrafe. Questo — ha dichiarato l'assessore — è un errore insopportabile che ha anche delle conseguenze per le elezioni, perché impedisce a migliaia di cittadini di esercitare il diritto al voto, ed è quindi necessario immediatamente affrontare il problema e risolverlo.

Altra interrogazione, di rilievo è stata quella del consigliere Bertinquer, che in un caloroso e commosso intervento ha illustrato la situazione della borghesia Picciotta chiedendo al sindaco generale della situazione. Al che il Sindaco, non ha potuto fare a meno di dire, non riconoscendo il fallimento dell'Amministrazione comunale in questo campo. Le borgate sono, invece, ha detto Rebecchini — e noi non abbiamo potuto risanarle tutte; vi abbiamo però perso alcune centinaia di milioni: per Petralata, ad esempio, ne sono stati destinati 500. La risposta, naturalmente, è stata dichiarata da Bertinquer inaspettatamente ed in bronchio ha ricordato le grandi realizzazioni di Petralata.

Terminale le interrogazioni, il Sindaco ha annunciato all'assemblea che il Parlamento ha ammesso emendato la proposta di legge avanzata tempo fa, di fare registrare all'Anagrafe i possessori di tutti gli «bandi d'Italia».

Quindi, tra l'attenzione generale, ha preso la parola il compagno

TORNATO AL LAVORO



Ieri l'onorevole Egidi e il sindaco Alessio con i deputati del Consiglio Comunale. In alto: il sindaco Alessio con i deputati del Consiglio Comunale.

PER LA MANCATA MUNICIPALIZZAZIONE

Ripresa 'agitazione alla Centrale del latte

Un accurato promemoria per il Sindaco

Dopo mesi e mesi di lunga e paziente attesa, le maestranze della Centrale del Latte riprendono da oggi l'agitazione per ottenere l'accoglimento di quelle richieste, da lungo tempo avanzate, che la Giunta comunale continua a rifiutare di prendere in considerazione.

Le rivendicazioni del personale, come per quanto riguarda il problema della municipalizzazione dell'azienda; aumento salariale per tutti con particolare riferimento alle donne; definizione dell'indennità di lavoro disgiunto; assunzione di personale idoneo occorrente; assunzione degli operai; definitiva sistemazione dell'organico del personale; definizione delle mansioni di questo personale; grafica natalizia al personale operaio; definitiva del contributo alla Cassa Mutua Interni; costituzione di una commissione paritetica per eventuali promozioni.

Per quanto riguarda il problema principale, quello della municipalizzazione della Centrale, si ricorda che il Consiglio comunale deliberò nel 1949 di costituire un'assemblea di cittadini per l'istituzione di una commissione paritetica per eventuali promozioni.

Da oggi i lavoratori della Centrale del Latte non attendono più oltre, ma chiedono che il Sindaco e la Giunta, in quanto organi della Municipalità, si occupino di risolvere il problema della municipalizzazione della Centrale del latte.

Un accurato promemoria per il Sindaco

Il giorno 29 gennaio 1952, ore 17.30, si è svolta una riunione della Centrale del Latte, presieduta dal Sindaco Alessio. In questa riunione, il Sindaco ha ascoltato le richieste dei lavoratori della Centrale del Latte, che sono state riassunte nel seguente modo:

1. Definizione dell'indennità di lavoro disgiunto.

2. Assunzione di personale idoneo occorrente.

3. Assunzione degli operai.

4. Definitiva sistemazione dell'organico del personale.

5. Definizione delle mansioni di questo personale.

6. Grafica natalizia al personale operaio.

7. Definitiva del contributo alla Cassa Mutua Interni.

8. Costituzione di una commissione paritetica per eventuali promozioni.

Il Sindaco ha risposto che, per quanto riguarda il problema principale, quello della municipalizzazione della Centrale, si ricorda che il Consiglio comunale deliberò nel 1949 di costituire un'assemblea di cittadini per l'istituzione di una commissione paritetica per eventuali promozioni.

OGGI A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Una conferenza di Brigante sul suo statuto d'occupazione

Oggi alle ore 18.30 nella sala degli avvocati del Palazzo di Giustizia, il Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione, dott. Saverio Brigante, parlerà sul tema: «Aspetti internazionali e costituzionali dello statuto d'occupazione».

La conferenza è indetta dall'Associazione Italiana Giuristi Democratici nel quadro delle manifestazioni culturali sui argomenti di viva attualità.

Ai corrispondenti e a tutti i lettori

Accede che i nostri corrispondenti e i nostri lettori invino notizie o segnalazioni indirizzate al PERSONALE all'ufficio di redazione o al direttore della rivista. Le notizie e le segnalazioni che nell'ufficio elettorale sono ancora giacenti 55.273 certificati elettorali, di cui 38.172 per irreperibilità, e che gli ultimi accertamenti del censimento hanno fatto aumentare la popolazione residente a Roma a 1.648.988 cittadini.

Replicando, Giogliotti si è chiesto se sia mai possibile che l'Anagrafe registri 20 mila cittadini inesistenti e se non sia possibile far sì che questo errore non si perpetui. Dopo aver affermato che i lumi dell'Istituto di Statistica non sono sufficienti e che il Comune deve saper far da sé, Giogliotti si è posto anche un altro problema: quello delle 30 mila persone che, pur vivendo a Roma, non sono registrate perché, per la famiglia, non hanno la legge contro l'urbanesimo, non possono essere iscritti all'Anagrafe. Questo — ha dichiarato l'assessore — è un errore insopportabile che ha anche delle conseguenze per le elezioni, perché impedisce a migliaia di cittadini di esercitare il diritto al voto, ed è quindi necessario immediatamente affrontare il problema e risolverlo.

LA PAZZIA DI UN GIOVANE IN VIA MONTEPULCIANO

Picchia i fratelli, si chiude in casa traccassando radio stoviglie e mobili

La pietosa scena si è protratta per oltre due ore — Alle 21.45 è stato catturato dai Vigili del Fuoco — Era da tempo malato di nervi

Un giovane di ventisei anni, affetto da grave alienazione mentale, è stato colto ieri sera da un terribile accesso di follia, durante il quale, dopo aver violentemente picchiato i fratelli a colpi di ferro da tiro e averli scacciati di casa, si è barricato nell'appartamento e ha traccassato a martellate la radio, i vetri, gli armadi, gettando quindi tutti i piatti dalla finestra. Solo due ore dopo, i vigili del fuoco sono riusciti a penetrare nell'appartamento e a catturare, non senza difficoltà, il pazzo.

Il fatto è accaduto in Via Montepulciano, al numero 1830, nel vicinato di casa da lavoro, l'edilizia Mariani Mastrodice, di 19 anni, trovava il fratello Bruno, di 21 anni, un amico di viale Angelo Fabbroni, di 24 anni, e un altro fratello, il ventiquattrenne Vinicio, Mariano tentava di fargli capire che era un pazzo, ma senza successo. Anzi Bruno, accendendosi sempre più, si scagliava con furia contro entrambi i fratelli, e cominciava a picchiare e a trascinare a sé, per evitare il peggio. Poi, bruciato, per evitare la cattura, si gettò in un'ambulanza, e quindi si dava a traccassare la radio e i mobili a colpi di martello, stando vivo allarme in tutto il vicinato.

Accorrevano numerosi agenti del nucleo di Polizia di Montepulciano e del nucleo di Montepulciano, al comando del maresciallo Vincenzo Catrambone. Accorrevano anche la Centrale del Latte, che era in servizio per un intervento del vigili del fuoco. I pompieri, facendo anche uso di getti d'acqua, riuscivano a tenere a bada il folle, che si era barricato nell'appartamento da una finestra e dalla porta, sfondando quest'ultima a colpi d'ascia. Prima di essere catturato, il pazzo aveva trascinato a sé i fratelli e i vicini, e aveva cominciato a picchiare e a trascinare a sé, per evitare il peggio. Poi, bruciato, per evitare la cattura, si gettò in un'ambulanza, e quindi si dava a traccassare la radio e i mobili a colpi di martello, stando vivo allarme in tutto il vicinato.

LA PREPARAZIONE ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

I "Corsi Campidoglio", nelle 1.250 cellule del P. C. I.

Ieri sera in tutte le sezioni del P.C.I. hanno avuto luogo le riunioni di istruttori per le assemblee di cellula che, con la denominazione di "Corsi Campidoglio", si svolgono in questa settimana in tutte le 1.250 cellule della organizzazione romana dei comunisti.

Ma l'attività straordinaria per questa settimana è quella di tessere e di reclutare, che continua in tutte le sezioni dell'organizzazione con notevoli successi.

Parrebbe centinaia di tessere sono state così ritate anche ieri dalle sezioni, secondo quanto è stato appreso dai dirigenti del P.C.I. verso la conquista di altre migliaia di cittadini al Partito. Tra i presidi di queste riunioni, si sono visti molti di modificare sostanzialmente le classi dei vari gruppi — segnaliamo: S. Lorenzo 20 tessere, Mellanella 15, Capena 20, Acilia 25, S. Maria 45, Monte Mario 30, S. Giovanni 20, Pomezia 35, Trionfale 20, Castelmadama 20, Lanuvio 35, Ardea 20, Fregene 20, S. Basilio 66.

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A. (sezione di S. Maria) per il giorno 30 gennaio 1952, ore 20.00, presso la sede della sezione, via S. Maria 45.

CONVOCAZIONE U.D.I. (sezione di S. Giovanni) per il giorno 30 gennaio 1952, ore 20.00, presso la sede della sezione, via S. Giovanni 20.

LA FAME CATTIVA CONSIGLIERA

Fili di rame per 20 quintali asportati da otto disoccupati

I carabinieri della Stazione di Bracciano hanno annunciato ieri di aver concluso un'inchiesta durata oltre un mese sulla attività di un gruppo di persone che da circa un anno effettuavano furti di fili di rame in un'area industriale. I furti erano perpetrati mediante l'uso di telegrafiche e lettrici percorrenti quella zona ed erano diretti ai quartieri periferici della nostra città. I furti erano commessi da un gruppo di otto disoccupati, che erano stati denunciati da un informatore. I furti erano commessi in un'area industriale, dove erano stati installati dei telegrafici e lettrici percorrenti quella zona ed erano diretti ai quartieri periferici della nostra città. I furti erano commessi da un gruppo di otto disoccupati, che erano stati denunciati da un informatore.

IL MISTERO AGGRESSIONE AL CARERE MAMERTINO

Ale 23.30 di ieri sera due agenti del Commissariato Campidoglio, Rinaldi e Sestini, erano in servizio di pattuglia in viale Angelo Fabbroni, quando una donna seminuda, con un uovo in mano, si era acciuffata contro il petto di un agente. La donna, che era stata vista in compagnia di un altro uomo, era stata vista in compagnia di un altro uomo, era stata vista in compagnia di un altro uomo.

Ridotto a metà il tempo per la radio-pubblicità?

Non in tutti i quartieri l'ascolto dei programmi è buono: in alcuni è anzi peggiorato

Solo ieri è stato reso noto che l'ultima riunione del Consiglio dei ministri ha preso in esame il problema delle radioaudizioni circolari.

Sempre secondo quanto si è potuto apprendere, i ministri hanno discusso le ragioni del pubblico, un precedente costume seguito fin qui dalla RAI di infarcire tutti i suoi programmi di notizie annunci pubblicitarie, che, oltre a non ridurre affatto il tempo destinato a tali annunci, si è sempre per non ridurre della metà il tempo destinato a tali annunci. Sull'ultima informazione, risponde al vero, un primo successo sarà stato ottenuto dal radiodiffusore, sempre per non ridurre della metà il tempo destinato a tali annunci.

COMUNICATO

la ditta GASPARI, via Emanuele Filiberto, 26, continua la svendita a PREZZI DISASTROSI di tutte le calzature salvate dall'incendio per necessità di realizzo

PROSSIMAMENTE A ROMA

Un raro ed originale spettacolo

CAVALCATA DI MEZZO SECOLO

DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA DI Uomini ed Avvenimenti degli ultimi 50 anni

Realizzazione ottenuta con il concorso di Istituto Nazionale Luce - Centro Sperimentale Cinematografico - Cineteca Italia - Museo del Cinema - Discoteca di Stato.

Tra centinaia di episodi e personaggi vedrete:

- Le prime traballanti automobili - Le bombette e le tube dei politici illustri del tempo dell'Italia di Giovanni Giolitti - I pazzi carnavali del primo novembre - I primi voli - I rigidi busti della mamma ed i piega baffi di papà - Umberto I e la prima uscita di Vittorio Emanuele III - I passionali contorcimenti divistici di Francesca Bertini e di Amleto Novelli - L'esposizione di Torino - Gli esperimenti di Marconi - Gli incontri di Giovanni Raicevich - Nicola II Imperatore di tutte le Russie e la Zarina - Tripoli bel sud d'amore - Il primo tango - I maestri del socialismo - Turati - Treves - Modigliani - Il terremoto di Messina - Le prodezze calcistiche di De Vecchi - Carlo, Zita e Francesco Giuseppe - Serajev - Guglielmo - Il Piave - Caporetto - Vittorio Veneto - Le ragazze di Trieste - Il rolo su Vienna - Fiume - Lenin e la rivoluzione d'ottobre - Eleonora Duse - Puccini - Carugo - Petrolini - Il Charleston - La marcia su Roma - Valentino - De Pinedo - La conciliazione - Brilli Perini - Campari - Nuvolari - Gandhi - Il treno popolare - Lindberg - Nobile e l'impresa del dirigibile «Italia» - I capelli alla garçonne - Hitler al potere - Un discorso di Mussolini - Scipione l'Africano - Faccetta nera - Chamberlain - Daladier - La pace o Repubblica? - Le Miss - Graziosi - Il vecchio - La bomba atomica - Le ragazze in bikini.

NON E' UN FILM - E' LA STORIA DELLA VOSTRA VITA

La Juventus e la Roma campioni d'inverno

AVVENIMENTI SPORTIVI

Formata la rappresentativa degli sciatori per Oslo

DI NUOVO IL MALTEMPO HA OSTACOLATO IL TORNEO

Il Milan sconta adesso gli errori di Busini e della BBC

La rinascita della Fiorentina e i nuovi successi della Spal. del Palermo e della Lazio - Le bugie della classifica non del tutto aggiornata

Non c'è nulla di nuovo nel torneo: l'inter dai nomi allisoniani fu battuta a Lucca dalla Lucchese...

messia bene per i locali, ha talmente punzecchiato il povero Busini che costui nella ripresa ha dovuto cambiare posto e spostarsi...

Meggiato con un chiaro successo la conquista del titolo di stagione, ed è un vero peccato di non poter tirare adesso le somme di tutto il girone...

Hanno ripreso a girare...



JUVENTUS-PADOVA (3-0) - Plastica parata alta del portiere bianco-rosso Romano su tiro di Praest...

TEATRI E CINEMA IL MONDO CAMBIA

Il cinematografo fallirà una quantità di scopi ma uno almeno non lo manca mai: quello di documentare...

La F.I.S.I. ha designato gli "azzurri", per Oslo

Prescelti 16 uomini (fra i quali 2 discesi) e 5 donne (due delle quali per il fondo)

MILANO, 28 - Il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Sport Invernali, riunitosi questa notte a Milano...

VITTORIOSI AL TORNEO DI ROMA

Bozzano e Luise pugili d'avvenire

Discreti elementi sono apparsi Del Duca e De Persio

Nel pomeriggio di domenica, hanno avuto luogo alla palestra dello Stadio Torino di Roma, alla presenza di una discreta cornice di appassionati di pugilato...

A Dagmar Rom lo slalom dei Campionati d'Austria

RITZBURG, 28 - Dagmar Rom ha vinto lo slalom femminile dei campionati austriaci di sci, che hanno avuto luogo in questi giorni al Semmering...

In un incidente sciatorio è deceduto Bill Gundersen

SEATTLE, 28 - Nel corso degli allenamenti, alla vigilia di una competizione di salto con sci a Seattle, uno sciatore di origine norvegese, ma residente a Seattle, Bill Gundersen...

Snallino, Kovars e Muller vittoriosi al torneo di Gand

GAND, 28 - Il torneo scismatico di Gand si è concluso con la vittoria dell'italiano Snallino nel doppio, del francese Muller nella spada e dell'ungarese Kovars nella sciabola.

Record (non ufficiale) del nuotatore Cleveland

COLUMBUS, 28 - Il giovane nuotatore americano Dick Cleveland ha coperto le 100 yard libere in 49" 2/10...

Sedgman sconfitto!

ADELPHI, 28 - Frank Sedgman, considerato attualmente il migliore tennista del mondo, è stato chiaramente sconfitto oggi in quattro set dal connazionale Ken McGregor...

Deceduto a Montecarlo l'automobilista Hotz

MONTECARLO, 28 - André Hotz, compagno di guida di William Berger nel Rally di Montecarlo, è morto in seguito alle ferite riportate, malgrado le premure cure dei sanitari...

I successi calcistici degli "Amici" di Appio Nuovo

Un incontro disputato alla presenza di 400 persone che hanno seguito col massimo interesse e diletto - ha registrato a brillante vittoria di G. A. U. per 4 a 1.

Le quote del Totocalcio

Nel concorso numero 21, essendo risultate valide soltanto 9 partite, vengono premiate in unica categoria le schede totalizzate punti 9.

La media primato

JUVENTUS: +2; Milan e Inter: -2; Lazio e Spal: -5; Palermo, Napoli e Pro Patria: -7; Novara, Sampdoria e Atalanta: -9; Fiorentina e Padova: -10; Bologna e Torino: -13; Triestina e Lucchese: -14; Como: -15; Leziano: -20.

nato da una topica di Buffon, perché in tutta franchezza possiamo dire che temporaneamente lo smorzo dello svedese viola non fosse stato coronato da successo...

Domani si allena la Roma giovedì la Lazio col Lanus

Notizie buone dall'infermeria giallo-rossa

Concluso il girone d'andata nel quale del resto vale a dire con un punto di margine sulla media promozione e con un vantaggio di sei punti...

vedete, proprio per questo ci serviva grave la sconfitta del Milan: per non aver esso saputo rimontare la svantaggio in quasi ottanta minuti di gioco...

Domani si allena la Roma giovedì la Lazio col Lanus. Notizie buone dall'infermeria giallo-rossa.

RECUPERI DELLA SETTIMANA

DOMANI Pro Patria-Atalanta GIOVEDÌ Inter-Fiorentina

In quanto alle altre partite da recuperare - ossia quelle di Serie A, B e C non disputate domenica scorsa - una decisione verrà presa dalla Lega Calcio nella riunione di domani sera a Milano.

LA CASA DELLA CITE'

La Simona fu condotta nel più prossimo cimitero, quello degli Innocenti. Fu sepolta nell'angolo dei eroici e nessuna croce fu messa sulla sua tomba...

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

Appendice dell'UNITA

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!



Violetta tentò di indietreggiare, ma lo zingaro l'atterrò...

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

LA FIGLIA del cardinale

Con un gesto rapido fece cadere il mio viso sottile sparire, pallido e spettrale. - Il vescovo? - esclamò Claudio. - Il padre della bambina!

